

Preferenziali aperte alle moto, diffida dei tassisti

Contro le corsie preferenziali aperte a moto e motorini arriva la diffida del cosiddetto Fronte dei volenterosi, che riunisce diverse sigle sindacali di tassisti romani. In una lettera al Campidoglio l'avvocato Marco Giustiniani chiede di «revocare, annullare d'ufficio e sospendere immediatamente e, comunque, entro 30 giorni dal ricevimento della presente, gli atti e i provvedimenti autorizzatori all'accesso dei motoveicoli alle corsie preferenziali». Dall'uso improprio di queste corsie, scrive il legale, «può derivare un danno economico a carico degli operatori, rispetto al quale gli stessi si riservano di richiedere il risarcimento all'amministrazione di Roma Capitale».

Contrario alla sperimentazione è anche il sindacato della polizia municipale Ospol: «Nelle corsie preferenziali dei mezzi pubblici è vietato il transito a tutti veicoli e motoveicoli che non sono indicati nella segnaletica orizzontale e verticale, come stabilito dal Codice della strada».

In tanti, invece, si dicono favorevoli all'idea lanciata, dalle pagine del Messaggero, dall'attore Max Giusti e accolta dal Campidoglio. Non solo i centauri: nel sondaggio lanciato dal sito del Messaggero oltre il 60% dei lettori si sono detti d'accordo per studiarne gli effetti e poi prendere la giusta decisione.

«La regolamentazione del transito di ciclomotori e motocicli su alcune corsie riservate al trasporto pubblico - replica Antonello Aurigemma, assessore alla Mobilità - avviene sulla base di un provvedimento di disciplina del traffico del Dipartimento mobilità e trasporti. Tale provvedimento è stato emesso, su direttiva della giunta, a seguito di una preliminare istruttoria effettuata dallo stesso dipartimento, con il comando della municipale, l'Atac e l'Agenzia per la mobilità, che ha puntualmente verificato l'idoneità delle corsie prescelte ad effettuare la richiesta sperimentazione, con particolare riguardo all'aspetto della sicurezza stradale».